



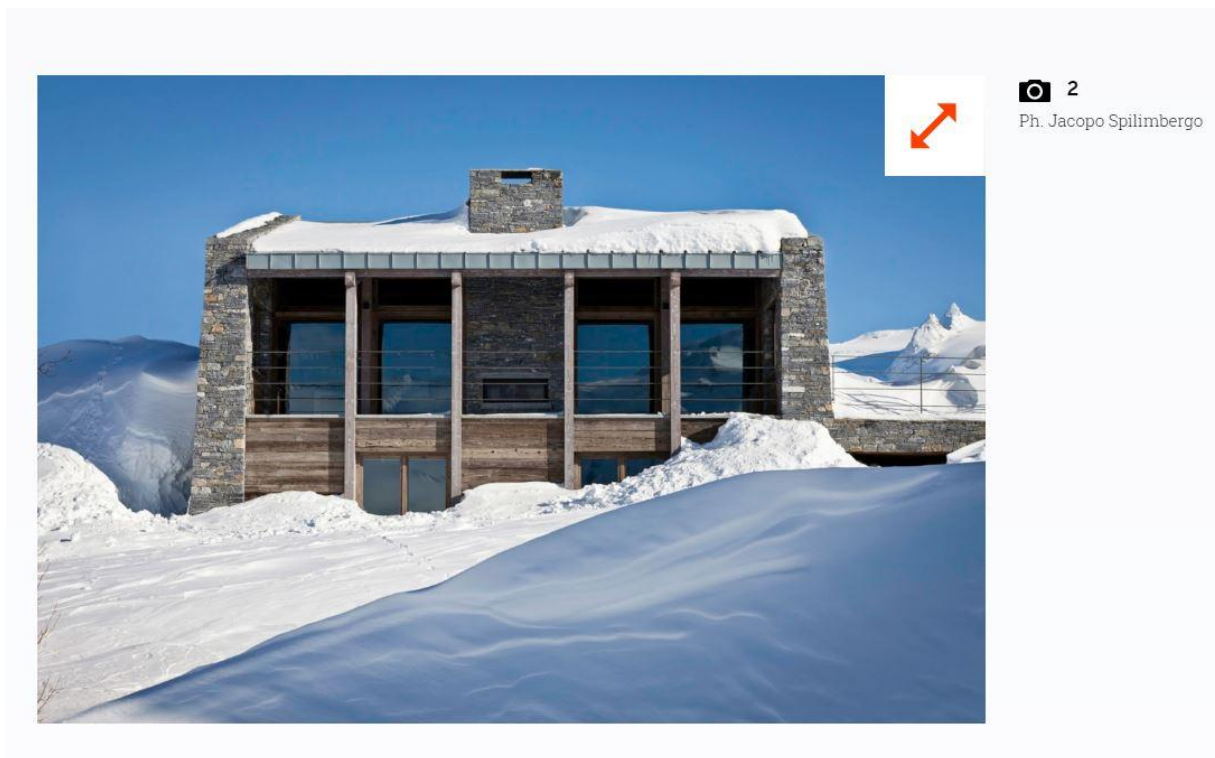
Citando Carlo Mollino, a oltre 2.000 metri di altezza sulle pendici del Monte Bianco, Federico Delrosso ha ristrutturato un rustico esaltando la forza espressiva della tipica struttura in pietra a secco



3

Ph. Jacopo Spilimbergo

Una casa **materica**, dalle linee semplici perfettamente integrate all'evocativo paesaggio alpino della **Val d'Aosta**, a oltre 2.000 metri di altezza. Il progetto di recupero dell'architetto **Federico Delrosso** a **Les Souches** nella vallata de **La Thuile**, sorge accanto – e in dialogo – a un'opera architettonica di **Carlo Mollino** del 1962.



L'intervento di ristrutturazione di un **rustico in pietra** ha prodotto un nuovo volume architettonico compatto che esalta la forza espressiva della struttura in **pietra a secco** tipica delle costruzioni di alta montagna, qui dichiaratamente **rivisitata**.

L'edificio dall'involucro primario in pietra contiene la struttura del tetto che si scarica a terra sul fronte principale con una scansione verticale, a sua volta ripresa sul piano arretrato con **infissi a tutta altezza** che offrono una spettacolare apertura totale al paesaggio montano. Anche l'orientamento dell'edificio privilegia la vista più suggestiva.



3
Ph. Jacopo Spilimbergo

“La casa è stata costruita in adiacenza a un progetto dell’architetto **Carlo Mollino** (Casa Olivero del **1962**) unico nella vallata di La Thuile. L’intervento progettuale non ha potuto prescindere dal **dialogo** con l’opera del grande maestro. Mi sono orientato dunque su una forma **più compatta e contemporanea** con un’identità ben definita e ispirata dal paesaggio delle montagne circostanti” racconta **Federico Delrosso**.

“

La casa è adiacente e dialoga con Casa Olivero, un progetto di Carlo Mollino del 1962”



1
Ph. Jacopo Spilimbergo

#ARCHITETTURA